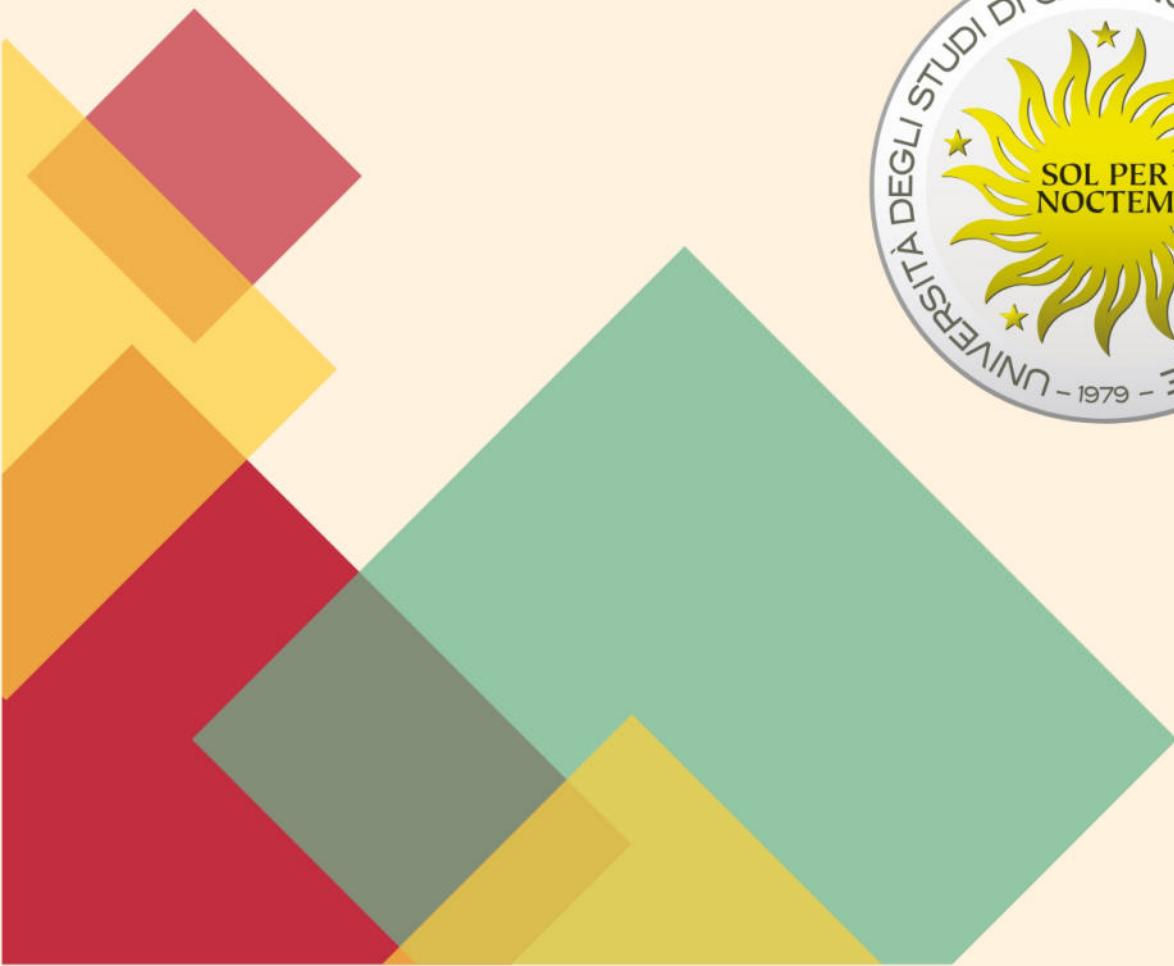


DICEMBRE, 2025

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Relazione 2025 di Accompagnamento al Bilancio 2024

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE





RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE AL BILANCIO UNICO D'ATENEO 2024

Approvata il 12.12.2025

SOMMARIO

<u>Premessa</u>	1
<u>Programmazione e quadro di riferimento ANVUR</u>	2
<u>La pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo</u>	4
<u>La coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica</u>	5
<u>Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione</u>	6
<u>I risultati della gestione</u>	6
<u>La sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari</u>	10
<u>Conclusioni e raccomandazioni</u>	12

Premessa

La presente Relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2024 è predisposta in conformità a quanto previsto dall'art. 5, comma 21, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e tiene conto delle attribuzioni e dei compiti del Nucleo di Valutazione definiti dall'art. 1, comma 1, della legge 19 ottobre 1999, n. 370 e dal D.M. 1154/2021.

Le attività svolte dal Nucleo in relazione ai processi d'Ateneo trovano la loro sede naturale nella Relazione Annuale e negli ulteriori momenti istituzionali in cui l'organo esercita le proprie funzioni. La partecipazione del Nucleo alla predisposizione della presente Relazione deve quindi essere interpretata nel quadro complessivo delle sue funzioni, come richiamato anche nelle procedure di valutazione della Qualità definite da ANVUR e, in particolare, nell'ambito del sistema AVA3.

Nella redazione del presente documento di accompagnamento al bilancio d'esercizio 2024, il Nucleo concentra la propria attenzione sulla verifica dell'utilizzo delle risorse, con particolare riferimento alla coerenza tra



programmazione e risultati conseguiti, alla capacità dell’Ateneo di orientare gli investimenti verso le missioni istituzionali (Didattica, Ricerca e Terza Missione), nonché alla sostenibilità economico-finanziaria nel medio-lungo periodo, indipendentemente dall’equilibrio evidenziato nel bilancio annuale. Vengono inoltre considerati l’ampiezza e il livello di dettaglio della reportistica restituita dal bilancio consuntivo.

Si precisa, altresì, che il Nucleo non svolge funzioni di controllo di regolarità amministrativa e contabile, attribuite al Collegio dei Revisori dal D.Lgs.n.123/2011, L’azione del Nucleo è infatti rivolta alla valutazione della coerenza, dell’integrazione e della sostenibilità delle strategie e delle attività dell’Ateneo alla luce dei risultati economico-finanziari. A tal riguardo, si richiama la composizione del Nucleo di Valutazione stabilita dall’art. II.5, punto 5), dello Statuto UNICAS, secondo cui “*Il Nucleo di Valutazione, costituito con decreto del Rettore che ne individua anche il Presidente, è composto da 7 membri, di cui almeno 4 esterni all’Ateneo, così individuati: a) 6 componenti, scelti dal Rettore, sentito il Senato Accademico, tra soggetti con elevata qualificazione professionale in materia di organizzazione della didattica e della ricerca, di organizzazione aziendale e valutazione del rendimento dei pubblici servizi, di analisi e valutazione dei bilanci, nonché di contabilità pubblica, scienza dell’amministrazione e controllo di gestione. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile una sola volta [...]”*”.

Programmazione e quadro di riferimento ANVUR

L’attività valutativa del NdV si colloca all’interno del quadro regolatorio delineato dall’ANVUR, con particolare riferimento alle Linee guida per la gestione integrata dei cicli di bilancio e della performance (2019), alle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance (2015) — entrambe strettamente connesse sotto il profilo strutturale e funzionale con il Piano strategico — e alle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei (Delibera del Consiglio Direttivo n. 189 dell’8 agosto 2024).

In questa prospettiva, il NdV riveste un ruolo di rilievo anche con riferimento al sistema AVA 3.0, che nell’ambito B.2.1 richiede una valutazione puntuale della pianificazione e della gestione delle risorse finanziarie, riconoscendo in esse leve decisive per garantire la sostenibilità e lo sviluppo delle attività istituzionali di Didattica, Ricerca e Terza Missione.

Con particolare riguardo a tale ambito, la Relazione del NdV costituisce uno strumento di monitoraggio e valutazione del punto di attenzione B.2.1 delle Linee guida relative alla pianificazione e alla gestione delle risorse finanziarie, in coerenza con i relativi sotto-ambiti, riferiti ai seguenti aspetti:

- l’Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a sostegno delle politiche e delle linee di sviluppo in materia di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e altre attività istituzionali (B.2.1.1);
- i budget annuali e triennali (economici e degli investimenti) risultano coerenti con la pianificazione strategica, predisposti sulla base di proiezioni attendibili e idonei a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati (B.2.1.2);
- l’Ateneo dispone di un sistema adeguato di contabilità analitica e di controllo di gestione, utile al supporto delle decisioni (B.2.1.3);



- dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e degli indicatori relativi a spesa per il personale, indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria si riscontra la piena solidità degli equilibri economico-finanziari (B.2.1.4).

È opportuno precisare che il NdV, nell'ambito delle proprie competenze e sulla base del Bilancio unico d'Ateneo 2024, nonché della documentazione obbligatoria a essi correlata — tutti documenti approvati, previo parere favorevole e motivato del Collegio dei Revisori dei Conti nei [Verbali n. 1-3 dell'11 febbraio, 22 aprile e 28 aprile 2025](#), dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale nella seduta del 20 dicembre 2024, verbale n. 14, punto 46 — fornisce elementi di sintesi e formula alcune raccomandazioni.

Il legame tra bilancio, pianificazione strategica e assicurazione della qualità rappresenta un nodo essenziale: la distribuzione delle risorse non costituisce solo un adempimento contabile, ma esprime le priorità strategiche dell'Ateneo e orienta politiche di sviluppo coerenti con gli standard qualitativi definiti dal Sistema nazionale di accreditamento.

Il Bilancio unico d'Ateneo 2024 viene letto in relazione al modello AVA 3, al [Piano Strategico 2023-2025](#) e al [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026](#). L'attuazione del PSA risulta direttamente collegata agli obiettivi fissati nei PIAO, i quali presentano una struttura articolata in obiettivi operativi strettamente connessi agli obiettivi strategici, ciascuno correlato a responsabilità, indicatori e target.

I sei principi guida individuati dall'Ateneo nel Piano Strategico 2023-2025 — inclusione; qualità e accessibilità della formazione; promozione della ricerca; diffusione della cultura; sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico, amministrazione equa e trasparente — sono coerenti con gli standard ESG 2015 e con i requisiti AVA3. Per i 16 obiettivi strategici, e per i relativi gruppi di azione, è inoltre indicata la correlazione con le sei Missioni del PNRR (M1-M6) e con i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030, correlazione mantenuta nella definizione degli obiettivi del PIAO.

Il rafforzamento della relazione tra bilancio e strategia consente di evidenziare in che modo le risorse finanziarie supportino la duplice vocazione dell'Ateneo: il radicamento nel territorio e, al contempo, l'apertura internazionale.

Ai fini delle proprie valutazioni, il NdV ha esaminato la documentazione predisposta dai competenti Uffici dell'Amministrazione, tra cui:

- [Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2024](#);
- Relazione del Collegio dei Revisori
- [Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2025 e triennale 2025-2027](#)
- [Relazione del Collegio dei revisori al bilancio di previsione 2025: verbali](#)
- [Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio](#);
- [Piano di risanamento](#);
- [Bilancio di previsione autorizzatorio 2024 e di previsione 2024-2026](#);
- [Relazione Collegio dei Revisori al bilancio di previsione 2024: verbali](#) ;
- [Piano triennale PRO 3 2024-2026](#)
- [Atti di programmazione delle opere pubbliche](#)
- [Piano Strategico 2023-2025](#);
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027](#);



- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026;](#)
- [La Relazione sulla Performance 2024;](#)
- [Premialità 2024](#)
- Dati su immatricolazioni, iscritti, laureati, tassi di abbandono e di regolarità degli studi (2023–2025)
- Dati di contesto demografico e territoriale (bacino di utenza, provenienza studenti)
- Dati sul personale docente e tecnico-amministrativo (consistenza, età media, *turnover*, rapporto studenti/docenti)
- Dati relativi al FFO e alle principali voci di finanziamento pubblico
- Dati U-GOV e MIUR-CINECA relativi a performance e indicatori di sostenibilità
- [Report sulle attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico 2024/Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico](#)
- [Piano di sostenibilità](#)
- [Dati su progetti di *public engagement*, accordi con enti territoriali, spin-off e brevetti](#)

La pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo

La pianificazione economico-finanziaria dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è volta ad attuare le politiche e le strategie adottate nell'ambito della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

La gestione economico-finanziaria trova la sua disciplina nel "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità" e nel "Manuale di Contabilità".

L'azione amministrativa dell'Ateneo persegue l'obiettivo di garantire l'efficace ed efficiente gestione delle risorse ed è volta ad assicurare l'equilibrio economico - finanziario a breve e lungo termine. I processi amministrativi e contabili si ispirano a principi di imparzialità, legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, mirando alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse e al conseguimento degli obiettivi prefissati.

La gestione dell'Ateneo persegue il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico - finanziario, esigenza ritenuta irrinunciabile per garantire la crescita e l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'Università adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale e un bilancio unico di Ateneo, come previsto dal decreto legislativo n.18/2012, integrati da sistemi e procedure di contabilità analitica ai fini del controllo di gestione. Il Manuale di Contabilità è il documento operativo che specifica la struttura e le procedure, inclusi il piano dei conti, le procedure di programmazione e ri-programmazione delle risorse finanziarie, le procedure contabili e le modalità di rendicontazione periodica e gestione dei flussi finanziari.

L'Ateneo adotta un sistema di pianificazione, programmazione e verifica, volto a indirizzare l'azione della struttura amministrativa verso il raggiungimento degli obiettivi strategici. Il processo si articola in una componente di pianificazione triennale e una di programmazione e verifica su base annuale, accompagnato dalla contabilità analitica per centri a livello triennale.

Come previsto dal decreto legislativo n.18/2012, il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio è composto da un budget economico e degli investimenti unico, che deve garantire il pareggio tra costi e proventi e tra



investimenti e fonti, anche tenendo conto delle riserve di patrimonio non vincolato per assorbire eventuali disequilibri. Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale è composto anch'esso da budget economico e budget degli investimenti, con lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e le linee strategiche triennali e le linee per la programmazione annuale e triennale, definendo obiettivi e risorse complessive. Il Direttore Generale attua le linee strategiche e di programmazione attraverso la pianificazione integrata della performance e la predisposizione del bilancio. Conseguentemente, i Centri di Gestione (Centri di Responsabilità amministrativa e Centri di Gestione amministrativa) formulano le proposte di budget, provvedono alla gestione amministrativa e contabile e ne monitorano l'andamento.

In tale contesto, ovviamente, assume rilievo l'attendibilità delle stime contenute nei documenti previsionali, desumibile dai pareri favorevoli resi dal Collegio dei revisori, che consente una corretta pianificazione, presupposto imprescindibile di una proficua gestione.

In sintesi, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale integra la sua strategia di pianificazione economico-finanziaria e la predisposizione dei documenti di bilancio previsionali e consuntivi, con la gestione operativa attraverso un sistema contabile duale (generale e analitico) e un sistema di verifiche, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici di didattica, ricerca e impatto sociale, garantendo la sostenibilità finanziaria nel tempo.

La coerenza tra budget triennali e annuali e pianificazione strategica

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale dimostra una forte coerenza tra i suoi budget (economico e degli investimenti) e la sua pianificazione strategica, adottando un approccio molto attento nella definizione delle previsioni e nell'allocazione delle risorse per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Il sistema delle verifiche economico-patrimoniali e finanziarie riscontra la coerenza tra previsioni e consuntivi e identifica le azioni correttive necessarie, garantendo imparzialità e correttezza della gestione. La valutazione e il controllo strategico verificano l'attuazione delle direttive e la congruenza tra missioni istituzionali, obiettivi e risorse. Relativamente alla coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo, il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2025 e previsionale 2025-2027 è stato elaborato rispettando le specificità organizzative, gli obiettivi e la programmazione strategica e operativa dell'Ateneo, inclusi i limiti imposti dal Piano di Risanamento 2024-2031.

Il processo di programmazione finanziaria annuale/triennale è esplicitamente incardinato e coordinato con l'intero processo di pianificazione strategica di Ateneo. L'Amministrazione ha evidenziato un collegamento diretto tra gli obiettivi strategici e le risorse finanziarie disponibili, a supporto delle azioni e degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024–2026 e nel Piano Strategico di Ateneo 2023–2025. Nel 2025, è stata stabilita un'associazione diretta tra le azioni del piano strategico e specifiche voci di budget, prevedendo risorse adeguate alla loro realizzazione, oltre alle azioni strutturali di reclutamento del personale e investimenti infrastrutturali e strumentali.



Infine, la documentazione presenta una tabella esplicita che collega le azioni del Piano Strategico con le responsabilità politiche e gestionali e gli importi preventivati per il 2025.

In conclusione, l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale dimostra che i suoi budget annuali e triennali sono coerenti con la sua pianificazione strategica, basati su proiezioni motivate e attendibili derivanti da analisi e principi contabili consolidati, e sono concepiti per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati in tutti gli ambiti istituzionali.

Il sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione

L'Ateneo è dotato di un sistema contabile che, oltre alla contabilità generale, prevede la definizione di una contabilità analitica per sviluppare controlli inerenti alla gestione delle risorse economico-finanziarie e programmare le risorse all'interno delle fasi di budgeting.

L'Ateneo adotta la contabilità analitica per supportare le fasi di budgeting, di analisi sull'utilizzo delle risorse e di registrazione dei proventi. Per ogni centro di responsabilità, centro di gestione o area l'Ateneo dispone di report aggiornati in merito sia ai costi sia ai proventi. Ciò consente di monitorare l'importo e la tipologia:

- delle risorse assegnate in fase di budgeting
- delle risorse utilizzate o non utilizzate
- delle eventuali variazioni
- dei proventi registrati o non registrati
- dei proventi da incassare

Per quanto riguarda il controllo di gestione, l'Ateneo è consapevole della necessità di migliorare e rendere sistematico il proprio approccio, implementando un sistema robusto di supporto delle decisioni strategiche, come pure suggerito dagli organi di controllo. L'amministrazione sta attivamente lavorando in questa direzione per dotarsi di strumenti che consentano un adeguato sistema di controllo di gestione.

I risultati della gestione

I risultati della gestione sono evidenziati nel bilancio unico d'ateneo d'esercizio 2024, redatto a norma del decreto legislativo n.18/2012 e secondo i principi contabili e gli schemi contenuti nel Decreto Interministeriale MIUR/MEF 19/2014- nonché dal Decreto Direttoriale MIUR n. 1055 del 30/05/2019.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali dimensioni contabili e gestionali, prese in considerazione dal Nucleo per la valutazione dell'attività svolta nel 2024.

Analisi Patrimoniale

Dal punto di vista patrimoniale, appare utile evidenziare che nel corso del 2024 sono stati ultimati i lavori sulla nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia generando un incremento della voce Terreni e Fabbricati.

Un'altra voce che ha fatto registrare un aumento patrimoniale nel corso dell'esercizio 2024 è quella delle attrezzature tecnico – scientifiche in virtù degli acquisti effettuati per i progetti PNRR.



Iniziative PNRR di Ateneo

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo – digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – si articola in Componenti, raggruppate in 7 Missioni.

Nello specifico l’Università di Cassino e del Lazio Meridionale partecipa alle seguenti Missioni:

- Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo- Componente 3, M1C3: Turismo e Cultura 4.0;
- Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica – Componente 2, M2C2: Energia rinnovabile, Idrogeno, Rete e Mobilità Sostenibile;
- Missione 4 -Istruzione e Ricerca - che mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca

I progetti sono organizzati con una struttura di governance di tipo *hub&spoke*, con l’hub che svolge le attività di gestione e coordinamento, e gli spoke quelle di ricerca e innovazione.

È compito degli spoke di natura pubblica attivare i Bandi a Cascata, finanziamenti erogati dai titolari di progetti PNRR già finanziati dalla Commissione Europea nell’ambito di un progetto, con la distribuzione di nuovi finanziamenti ad altri soggetti attraverso nuovi bandi. (I Bandi a Cascata, per la loro connotazione hanno un profilo “individuale”, legato ai singoli Dipartimenti)

Si evidenziano, tra gli altri, i seguenti progetti:

- M4C2 MOST, Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (finanziamento concesso € 4.551.265). Le aree e gli ambiti tecnologici di maggiore interesse del progetto sono: mobilità aerea, veicoli stradali sostenibili, trasporto per vie d’acqua, trasporto ferroviario, veicoli leggeri e mobilità attiva.

Nell’ambito del MOST si annoverano i seguenti progetti:

- IMPRESS (finanziamento concesso € 190.050);
- SENATOR (finanziamento concesso € 117.400);
- DEXTER (finanziamento concesso € 47.750);
- VITAL-E (finanziamento concesso € 190.000);
- HEROBELT (finanziamento concesso € 190.000);
- HERO-BELT-RISE (finanziamento concesso € 230.000);
- TESTOR (finanziamento concesso € 97.350); per un totale finanziato pari a € 1.062.550;
- 4C2 ROME TECHNOPOLE, Ecosistema dell’Innovazione del Lazio (finanziamento concesso € 5.150.200).

Un Ecosistema di innovazione a carattere regionale (7 Università, 4 Enti di Ricerca, Regione Lazio, Comune di Roma e altri Enti pubblici, 20 Gruppi industriali e Imprese) che alimenta la filiera di ricerca, formazione e innovazione nell’ambito di alcune direttive tematiche ad alta priorità per il Lazio (Transizione Energetica, Transizione Digitale, Salute & Bio- Farma);

- M4C2 altri progetti:

- MISSION (finanziamento concesso € 139.785);
- SPARKS (finanziamento concesso € 253.000);
- INFINITE (finanziamento concesso € 138.000);
- SMART (finanziamento concesso € 190.000);
- FLARE (finanziamento concesso € 115.129);
- PROAIR (finanziamento concesso € 147.415);
- SAFER_REBUILT (finanziamento concesso € 79.000);
- FAN (finanziamento concesso € 169.459);
- M4C1:
 - EDUNEXT (finanziamento concesso € 332.050);
 - ORIENTAMENTO ATTIVO nella transizione scuola-università -2022 e 2023- (finanziamento concesso € 147.750 + € 207.250);
- M4C3:
 - 3D ECOCORE (finanziamento concesso € 400.000); Nell'ambito della Missione 1;
- M1C3:
 - RIMOZIONE DELLE BARRIERE fisiche, cognitive e sensoriali (finanziamento concesso € 480.436);

Inoltre, in merito ai Progetti PRIN 2022 PNRR si precisa che

- il numero totale dei progetti finanziati è pari a 14 (n. 3 DICEM; n.7 DIEI; n.3 DLF; n.1 DSUSS);
- il totale finanziato per i suddetti progetti è pari a € 1.383.767.

Investimenti in infrastrutture e riqualificazione edilizia

Sempre in tema di patrimonio nel corso del 2024 sono stati effettuati investimenti di ristrutturazione e riqualificazione e manutenzione sia ordinaria che straordinaria.

Nell'ultimo biennio l'Ateneo è stato destinatario di più linee di finanziamento ministeriali rivolte ad una serie di interventi strutturali che hanno visto l'avvio e/o l'ultimazione principalmente nell'anno 2024.

Le linee di finanziamento ricevute hanno riguardato:

- DM 1275/2021 Fondo per l'edilizia universitaria e le grandi attrezzature: € 567.076 a carico Ministero e € 157.924 in cofinanziamento, per un totale di € 725.000;
- DM 1274/2021 Fondo per l'edilizia universitaria: € 2.295.600 a carico Ministero e € 1.530.400 in cofinanziamento, per un totale di € 3.826.000;
- DM 455/2022 Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature: € 917.837 a carico Ministero;
- DM 744/2024 Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature: € 488925 a carico Ministero e € 161.075 in cofinanziamento, per un totale di € 650.000;
- DM 1252/2022 Decreto Housing Universitario: € 960.000 a carico Ministero (I fase).



Con tali risorse sono stati avviati e conclusi i lavori relativi a:

- interventi per l'adeguamento antincendio della sede di Ingegneria A (DM 1275);
- interventi per l'adeguamento strutturale della sede del Palazzo Studi alla Folcara (recupero aula B310) (DM 1274);
- acquisto ed attivazione residenze studentesche c/o Janula Residence (I fase).

Sono in corso di attuazione gli interventi relativi a:

- adeguamento strutturale della sede di Ingegneria pal. B (facciate e terrazzi) (DM 1274);
- adeguamento strutturale della sede di Ingegneria pal. A (facciate) (DM 1274);
- adeguamento strutturale della sede del Palazzo Studi alla Folcara (n. 3 terrazzi) (DM 1274);
- adeguamento strutturale della sede di Frosinone (facciata, cappotto termico, terrazza, infissi facciata principale) (DM 1274);
- acquisizione degli arredi antincendio per il deposito librario della nuova sede dell'Area Umanistica alla Folcara (DM 455);
- adeguamento antincendio della sede di Ingegneria pal. B (serbatoio accumulo idrico) (DM 455).

Sono state avviate le attività relative a:

- efficientamento energetico delle sedi dell'Ateneo (DM 744);
- progettazione del fabbricato I stralcio per il Dipartimento di Eccellenza.

In prospettiva, è prevista la realizzazione della II fase dell'intervento per l'Housing Universitario presso lo Janula Residence, intervento per il quale l'Ateneo ha inoltrato candidatura al nuovo Bando e per il quale si attende l'erogazione del relativo finanziamento.

Con fondi propri a valere sul Bilancio di Ateneo, sono stati realizzati gli interventi relativi a:

- sistemazione della pista ciclabile del Campus Folcara (illuminazione e recinzione);
- adeguamento di alcune aree della sede di Frosinone (mensa, bagni, spazi ITS);
- sistemazione area EUT+ e bagni piano terra Palazzo Studi Folcara.

Sempre a valere sulle risorse proprie di Bilancio, sono in fase di avanzata progettazione gli interventi relativi a:

- adeguamento antincendio della sede di Ingegneria pal. A (prolungamento scala antincendio);
- riqualificazione degli spazi seminterrato (archivio) della sede del Palazzo Studi alla Folcara;
- implementazione soluzioni di domotica per la gestione degli impianti della nuova sede dell'Area Umanistica, del Rettorato e del Palazzo Studi Folcara;

mentre sono in programmazione gli interventi relativi alla:

- manutenzione straordinaria dei servizi igienici delle sedi di Ingegneria;
- realizzazione spazio mensa e sala studio presso le sedi di Ingegneria;
- ultimazione dei campi tennis/polivalenti presso gli impianti sportivi della Folcara;
- progettazione Piazza Campus.



Da evidenziare, in conclusione, l'obiettivo raggiunto nel corso dell'anno 2024, ovvero il collaudo e l'apertura della nuova sede dell'Area Umanistica presso il Campus Folcara, realizzata in gran parte grazie ad un finanziamento straordinario ventennale della Cassa Depositi e Prestiti ed in parte con il contributo dell'Ateneo (cessione del fabbricato di via Mazzaroppi ed erogazione di fondi propri).

Per quanto riguarda l'attivo circolante si evidenzia un rilevante incremento delle disponibilità liquide per circa 29 mln e una riduzione di crediti per circa 1 mln.

In merito alle passività occorre rappresentare la diminuzione dei debiti per complessivi 5 mln di euro quasi interamente dovuti alla riduzione dell'esposizione debitoria nei confronti del MUR, ora pari a euro 9,2 rispetto ai 13,8 del 2023.

Analisi economica

Relativamente all'equilibrio economico della gestione, le principali evidenze possono così sintetizzarsi:

- i proventi operativi sono caratterizzati da un significativo incremento (+26 milioni di euro) rispetto al 2023 dovuto principalmente all'incremento della macro aggregato proventi propri - da altre attività didattiche e di formazione per euro 25 mln. Tale risultato è dovuto alla rilevante e crescente attrattività dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola e per i percorsi di formazione degli insegnanti. In particolare, la quasi totalità dell'incremento deriva dai contributi incassati e non preventivabili relativi ai percorsi abilitanti della formazione insegnanti attivati per la prima volta nell'anno 2024. È da precisare che sul rilevante incremento dei Proventi per la didattica non ha inciso l'andamento degli iscritti che risulta tendenzialmente costante, quanto piuttosto l'attrattività dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità e ai percorsi di formazione continua degli insegnanti.
- l'aumento dei costi del personale è da ricondursi in maggior misura al reclutamento a valere sui piani straordinari per professori Ordinari, per i professori Associati, il passaggio da RtdA a professori associati e per il reclutamento della nuova figura dei Ricercatori *Tenure Track* nonché, al ricorso alle facoltà assunzionali da *turn over*.

La gestione è stata caratterizzata altresì dal rimborso al MUR delle due rate di competenza dell'esercizio per le anticipazioni concesse a valere sul FFO, per un totale complessivo di 4,6 mln. Alla luce di tali aspetti economici, l'esercizio 2024 registra un risultato economico positivo di 31,3 milioni di euro che è da considerarsi a totale reintegro del Fondo di dotazione dell'Ateneo.

La sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari

L'analisi dei Bilanci Unici d'Esercizio dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale per gli anni 2022, 2023 e 2024 evidenzia un costante e significativo miglioramento dell'equilibrio economico-finanziario, accompagnato da una robusta progressione dei valori di bilancio.

Risultato Economico d'Esercizio

Il dato più evidente del miglioramento della gestione è il risultato netto d'esercizio, che ha registrato una crescita molto robusta negli ultimi tre anni:

- Nel 2022, l'esercizio si è chiuso con un utile di 5,4 milioni di euro.
- Nel 2023, l'utile è salito a 8,2 milioni di euro, segnando un aumento di 2,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.
- Nel 2024, il risultato economico positivo è stato di ben 31,3 milioni di euro, un valore eccezionale, considerato a totale reintegro del Fondo di dotazione dell'Ateneo

Struttura dei Ricavi Operativi

I proventi operativi dell'Ateneo hanno mostrato una traiettoria di crescita notevole:

- Dai 54,25 milioni di euro nel 2021, sono passati a 58,57 milioni nel 2022;
- Nel 2023 hanno raggiunto i 66,50 milioni di euro;
- Nel 2024 si sono attestati a 92,26 milioni di euro, con un aumento di circa 26 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Risultato Operativo

Il risultato operativo, che riflette la redditività della gestione caratteristica, è stato costantemente positivo e in crescita:

- È passato da 6,20 milioni di euro nel 2021 a 6,70 milioni nel 2022;
- Ha raggiunto 8,69 milioni nel 2023;
- Nel 2024 ha registrato un notevole balzo a 31,82 milioni di euro. Ciò conferma la persistenza delle condizioni di equilibrio della struttura operativa, con un cash flow disponibile che ha permesso il rimborso delle anticipazioni del MUR e il progressivo miglioramento del patrimonio netto.

Di seguito si riportano gli Indicatori Economico-Finanziari (ex D.Lgs 49/2012)

Gli indicatori ministeriali confermano la sostenibilità e la solidità gestionale:

- Indicatore Spesa del personale:
 - Nel 2022 era pari a 78,08% e nel 2023 era pari al 75,55%.
 - Nel 2024 è stimato al 52,59%.

Al riguardo, è opportuno precisare che l'indicatore della spesa di personale, è determinato mediante il rapporto tra:

- a) oneri per il personale di ruolo e a tempo determinato, aumentati del fondo accessorio del PTA e dei contratti di insegnamento, nonché diminuiti dei finanziamenti pubblici e privati destinati a tali spese;
- b) FFO aumentato delle tasse, soprattasse e contributi universitari, da considerare per cassa.

Come da indicazioni Ministeriali, ai fini del calcolo dell'indicatore, il Fondo di Finanziamento Ordinario (B) è rilevato al netto della rata di rimborso ordinaria e straordinaria per un totale di 4,6 mln di euro, relative all'accordo di programma in essere con il MUR, e della somma erroneamente trasferita in eccedenza dal MUR pari a euro 1.070.032. Su tali premesse l'indicatore per il 2024 risulta del 52,59 %.

Il valore così ridotto dell'indicatore è da considerarsi eccezionale in quanto strettamente connesso ai contributi da percorsi abilitanti (30 e 60 CFU - DPCM 4 agosto 2023 e del D.L. 59/2017) che nel corso del 2024 hanno creato una situazione di discontinuità positiva (vedi pagg. 21-22 del bilancio unico d'Ateneo).

Dell'incremento dei proventi per la didattica, da cui dipende la riduzione dell'indicatore della spesa di personale, viene dato atto nel paragrafo relativo all'analisi economica.



In ogni caso, anche laddove si volesse fare una proiezione dell'indicatore della spesa di personale calcolato al netto dei succitati contributi, questo assumerebbe un valore di circa 76,11, quindi inferiore alla soglia dell'80%:

- Indicatore Spesa di indebitamento nel 2022, 2023 e 2024, questo indicatore è stato pari a 0,00%, ben al di sotto della soglia massima (15%), in quanto l'Ateneo non ha mutui configurati come tali.
- Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria:
 - nel 2022 era pari a 1,05 e nel 2023 era pari a 1,09;
 - nel 2024 è salito a 1,56. Un valore superiore a 1 indica una condizione di sostenibilità economico-finanziaria positiva.

In chiave prospettica l'Ateneo, in base alle analisi previsionali effettuate, sia in termini di costi sia in termini di proventi, ipotizza che l'indicatore del costo del personale relativo al 2025 si attestì, in ogni caso, su un valore decisamente inferiore alla soglia dell'80%.

Conclusioni e raccomandazioni

In conclusione, il Nucleo di Valutazione nel rinviare per i profili di regolarità amministrativa e contabile della gestione e delle relative risultanze alla relazione del Collegio dei revisori che, nella seduta del 28/04/2025, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio 2024, valuta positivamente la pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo ed i risultati della gestione, in termini di efficienza e produttività delle attività di ricerca e di formazione, alla stregua dei criteri di imparzialità e buon andamento.

In ordine alla sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari, su cui pure ritiene di potersi esprimere favorevolmente, nel condividere la considerazione del Collegio dei revisori contenuta nella richiamata relazione, suggerisce di tener conto fondamentalmente, nella pianificazione strategica e nella programmazione, delle situazioni strutturali.

Raccomanda di proseguire, anche attraverso la necessaria implementazione degli strumenti atti ad assicurare un sistema di controllo di gestione idoneo a supportare le decisioni strategiche, il percorso di crescita dell'Ateneo, volto al raggiungimento degli obiettivi definiti, attraverso un ottimale utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.